LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Mentre la Fiorentina domina sul campo del Bologna

L'Alessandria «blocca» il Milan sullo 0 a 0

Equilibrio di gioco tra i grigi e i rossoneri

Bella partita e risultato giusto

Il mediano Marcellini espulso all'ultimo minuto - Due pali colpiti dai Campioni d'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Un altro pareggio del Milan (è il terzo della serie), ed una nuova prova positiva dell'Alessandria: 0 a 0 è il risultato di questo incontro, ma non si deve credere che il pubblico si sia annoiato. La partita è stata vivace, interessante, a tratti anche bella, nè sono mancate le emozioni specialmente sul finire quando gli atleti, piuttosto provati dalla fatica, hanno dovuto ricorrere a tutte le risorse possibili — lecite e non lecite — per reggere al ritmo imposto alla gara.

Una partita bella ed un risultato equo. Tutti contenti? I campioni d'Italia sono usciti amareggiati dal campo, ed è doveroso concedere loro il diritto di lamentarsi un po': due pali colpiti da Grillo, una netta preponderanza di gioco, almeno nel primo tempo, alcuni salvataggi fortunosi dei difensori. Questi i motivi che possono invocare i rossoneri a loro vantaggio. Ma anche gli alessandrini hanno punti di merito a cominciare dal fatto d'aver saputo affrontare i quotati rivali con la spavalda sicurezza di chi vuol tentare il «grande colpo», ed è un vero peccato che la squadra di Pedroni sia stata mutilata del giovane Marcellini, espulso dall'arbitro per un fallo su Bean, l'intervento del mediano grigio-azzurro è stato deciso, diremmo quasi rude, e Lo Bello ha voluto mostrare il viso duro proprio con lui, che era stato uno dei migliori. La partita era verso la fine e l'Alessandria non ha dovuto arrabattarsi per ovviare all'inconveniente, ma l'episodio rimane ed un episodio spiacevole per tutti.

Il Milan avrebbe potuto vincere nel primo tempo, o almeno avrebbe potuto segnare un palo di goals. L'azione dei rossoneri era precisa a centro campo, e la manovra orchestrata da Liedholm si sviluppava piacevole e chiara; la iniziava lo svedese e la portavano avanti Bean, sempre in movimento, Cucchiaroni intraprendente come non mai, e specialmente Grillo, deciso negli interventi, sicuro nel palleggio, brillante anche nel tiro. La difesa grigio-azzurra sembrava preoccupata: Pedroni reggeva bene il confronto con il dinamico Bean, ma gli altri si arrangiavano alla meno peggio e per poco su un errore collettivo non ci scappava un goal in apertura, quando Grillo staffilava a rete un pallone violento: Nobili, esordiente in serie A, rispondeva con una parata da applausi. Rinfrancato il giovane portierino dei grigi, più sicura la difesa, che da questo episodio aveva la conferma che la «recluta» non era presa dall'emozione.

I milanisti comunque insistevano all'attacco, e soltanto a tratti i piemontesi riuscivano ad avvicinarsi alla rete di Soldan, guardata del resto con vigilanza da tutti gli uomini della difesa, aiutati a volte anche da Fontana. Vonlanthen con un colpo di testa ha fallito di poco il bersaglio, ma le occasioni migliori capitavano ancora al Milan: in quattro minuti Grillo colpiva due volte il palo (al 35' ed al 39'). Due brividi per i tifosi perchè entrambe le volte il goal pareva ormai fatto.

Nella ripresa l'Alessandria è tornata più vibrante di prima. Correva anche Vonlanthen, sembrava più sicuro Vitali, mentre Castaldo e Tagnin, sistemati in posizione di centrocampo, tentavano di dare ordine all'attacco non disdegnando all'occorrenza di aiutare i compagni della difesa. Il Milan dal canto suo lamentava qualche giocatore piuttosto affaticato; Grillo aveva perso la freschezza iniziale, e questo si è visto particolarmente quando, servito alla perfezione da Bean, ha tardato un attimo nel tiro, permettendo a Marcellini di liberare. Applausi al giovane difensore alessandrino, applausi ripetuti poco dopo quando — sempre lui — riusciva a fermare una palla che aveva già superato Nobili. Due salvataggi da campione.

L'equilibrio delle azioni sembrava più palese; l'attacco alessandrino tentava di sorprendere la difesa ospite, ed altrettanto cercavano di fare Bean, Cucchiaroni e Mariani. Si giocava con decisione e affioravano qua e là ruvezze, che l'arbitro ha tentato di frenare fischiando sempre e scrivendo sul suo taccuino un lungo elenco di nomi. Comunque non capitavano più buone occasioni da goals, ed appariva chiaro che lo 0 a 0 era ormai il risultato del confronto. Sul finire Bean ha avuto uno scatto rabbioso, ha piantato in asso Pedroni ed è filato verso la rete; Marcellini lo ha atterrato senza complimenti. Lo Bello ha indicato a Marcellini la via degli spogliatoi, mentre la folla rumoreggiava e fischiava per inviperirsi ancora di più quando l'arbitro ha fatto ripetere la punizione; per fortuna (anche dell'arbitro) il tiro di Grillo è finito alle stelle.

I giocatori alessandrini sono usciti dal campo fra le ovazioni della folla: tre partite, una vittoria e due pareggi, zero goals al positivo, quattro punti in classifica. Nessuno forse sperava tanto alla vigilia del torneo; ed ora bisogna pure credere a questa Alessandria che meraviglia per volontà, decisione e carattere. Il bel gioco è un'altra cosa, ma il bel gioco lo si aspetta dagli «squadroni», dal Milan ad esempio, che ieri ad Alessandria ha soltanto abbozzato qualche manovra veramente brillante. Il vero Milan bisogna attenderlo ancora, forse fino a quando rientrerà Schiaffino.

Giulio Accatino

Così in campo

ALESSANDRIA: Nobili; Nardi, Traverso; Marcellini, Pedroni, Pistorello; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagnin, Savioni.

MILAN: Soldan; Maldini, Zagatti; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Fontana, Bean, Grillo, Cucchiaroni.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Spettatori: 22 mila (tutto esaurito).

Un ardito intervento del portiere Soldan durante la gara Alessandria-Milan, finita sullo zero a zero. (foto Moisio)

Con Montuori in gran forma

La Fiorentina (3-0) sorprende a Bologna

BOLOGNA, lunedì mattina.

I rossoblu sono letteralmente naufragati; la gravità della sconfitta sta proprio nella loro mancata reazione alla superiorità degli avversari.

La Fiorentina, per contro, ha ripresentato lo smalto delle partite dello scorso anno: insuperabile nella difesa, ha avuto in Montuori una mezz'ala di gran valore.

Dopo un palo colto da Segato di testa al 5', l'arbitro non ha concesso al 16' un rigore per un palese sgambetto in area dello stesso Segato su Pivatelli. La Fiorentina realizza al 22' del primo tempo per merito di Gratton che con una stangata da fuori area sorprende il disattento Giorcelli, ingannato, in verità, da un falso rimbalzo del terreno.

In apertura di ripresa la seconda rete: è il centrattacco Lojacono che conclude una confusa azione in area rossoblu. Tre minuti più tardi una staffilata imparabile di Montuori siglava il bel successo fiorentino.

Dall'Ara colto da malore

BOLOGNA, lunedì mattina.

Nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo della partita disputata dal Bologna contro la Fiorentina, il presidente del Bologna F. C. Comm. Dall'Ara è stato colto da malore improvviso, sembra di natura cardiaca. Subito è stato visitato dal dott. Ottani, medico del sodalizio bolognese e trasportato nella sua abitazione.

Udinese scatenata contro la Spal: 5-0

UDINE, lunedì mattina.

Sul campo ieri si è presentata una Udinese più decisa di quella vista contro la Juventus. L'attacco, in particolare, non si è perso in cincischiamenti sotto rete ed ha puntato al sodo, con tiri da ogni posizione. Nelle file spalline si è riscontrato un pauroso calo, specie nel secondo tempo. Il reparto arretrato, tolto il centro mediano Ferraro, è naufragato e all'attacco la stella Sandelj non ha brillato. In apertura di gioco l'Udinese andava subito in vantaggio con Pentrelli, ma l'arbitro Moriconi annullava per presunto e discutibile fuori gioco dell'argentino.

Al 24' Lindskog segna su calcio di rigore, per fallo di Del Frati su Fontanesi. Al 34' secondo goal udinese con Pentrelli su lancio di Betzini. All'inizio della ripresa l'Udinese subisce per venti minuti la supremazia spallina, ma al 24' riprende il vantaggio. Valenti passa a Fantaleoni che trova lanciato Fontanesi; fuga dell'estremo sinistro e tiro improvviso fra palo e portiere. Quarto goal dell'Udinese al 36': Lindskog e Fontanesi imbastiscono l'azione, Bettini la conclude con un tiro ravvicinato. Al 43' l'ultimo goal. Pentrelli spostato al centro riceve un passaggio da Fantaleoni e segna da pochi passi.

Gioco poco brillante e molto agonismo nel derby di serie C

Con un goal di Raffin la Biellese riesce a superare la Pro Vercelli: 1-0

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Il pubblico biellese ha avuto la soddisfazione della vittoria ma si deve onestamente riconoscere che il suo pur legittimo entusiasmo non ha potuto raggiungere i toni più acuti poiché la Pro Vercelli è stata battuta ma non umiliata e, analizzando bene la qualità del gioco fornito dalle due squadre, si arriverebbe magari alla conclusione che un niente di fatto avrebbe potuto essere giustificato e dall'andamento delle operazioni e, soprattutto, dalla qualità del gioco reciprocamente fornito dai locali (sfoggianti per l'occasione una maglia color indaco scuro) e dagli ospiti.

E' evidente che buona parte dei ventidue attori del mancato grande spettacolo ha sofferto il giustificato nervosismo che l'importanza del confronto da più giorni tutti agitava. E sul terreno se ne sono rivelate le conseguenze. Per la Biellese si è trattato di una incoraggiante vittoria, per la Pro di una dignitosa sconfitta.

Nello stadio Lamarmora la folla delle cosidette grandi occasioni: anche se non è stato neppure eguagliato il massimo di pubblico e di incasso fatto registrare due stagioni fa dall'identico ultimo confronto tra le medesime avversarie ancora militanti nella serie inferiore.

Questa volta i due undici si sono a un dipresso equivalsi, ma siccome nel gioco del calcio, come in qualsiasi attività, gli sbagli si pagano, la Pro Vercelli ha subito le conseguenze di uno degli errori più gravi commessi dalla propria difesa. E ai biellesi — e più di tutti a Raffin — il merito di aver saputo profittare del fugace momento che giustamente li autorizza a vantarsi di un successo che, al postutto, non risulta immeritato.

Per quasi tutta la durata del primo tempo, anche se i bianchi hanno impostato alcune non disprezzabili combinazioni, mancando — già al 3° — una buonissima occasione con la troppo precipitosa loro ala destra Lusardi, si è avuto un andamento abbastanza equilibrato. Il centravanti biellese Pochissimo ha posto sovente in allarme le retroguardie vercellesi con alcune insidiose puntate, sciupando anche con un tiro troppo alto, un buon passaggio di Ruffin: al 15°. Dal loro canto gli ospiti, otto minuti più tardi, su angolo battuto — con buona dosatura, una volta tanto — da Lusardi si sono distinti con un pallone, girato di testa da Badiali, che è andato a sfiorare il punto d'unione fra montante e traversa. Poi, al 34°, su calcio d'angolo contro Vercelli, sono stati i biellesi che hanno difettato di prontezza non riuscendo a sfruttare una uscita a vuoto di Colombo. Nel finale del primo tempo i vercellesi hanno attaccato, ma senza mai riuscire a concludere.

Nella ripresa la Biellese si è finalmente rivelata più decisa e intraprendente. Già al 1' su palla proveniente da un tiro di punizione, Raffin si insinuava di forza tra i difensori, portando avanti la sfera col tacco; ma su questo tentativo, che poteva concludersi con una profilantesi segnatura, interveniva con perfetta scelta di tempo Colombo: anticipando l'attaccante e soffiandogli la palla. Era poi lo stesso Raffin che, al 14' si aggiudicava il merito della segnatura risolutiva. Ancora punizione da sinistra, per fallo del terzino Fontana poco al di qua della linea di mezzo; il mediocentro Tonegutti, tentando il rinvio, alzava invece la sfera a campanile facendola ripiombare in piena area; Bolzoni temporeggiava a intervenire sul rimbalzo un po' strambo per l'effetto rotatorio; lo stesso era per Colombo, che non tentava l'uscita d'intercettazione. Così Raffin, facendo ricadere la palla a terra, coglieva l'attimo giusto per la raccolta e il tiro, vicino a secco, che risolveva l'incontro.

La reazione dei bianchi era visibile, ma totalmente platonica; anche perché la difesa biellese non si faceva mai sorprendere. E si giungeva al termine senza che il risultato variasse; tra il gaudio del pubblico locale e un po' di delusione amara dei più che tremila tifosi giunti da Vercelli con i più vari mezzi motorizzati. Un derby, in definitiva, che si è svolto in una folta cornice, ma che è riuscito piuttosto sbiadito e in sordina.

Tutti hanno mantenuto contegno esemplare: in campo e fuori. In due soli momenti si è notato nel rettangolo qualche accenno di nervosismo; ma l'arbitro Marchetti — che ha bene diretto, facilitato da tutti — ha tenuto la partita sotto deciso controllo, limitandosi a distribuire, al massimo qualche avvertimento che ha ricondotto l'incontro sui binari della regolarità più assoluta.

Umberto Maggioli

BIELLESE: Lovo; Oliaro, Mancini; Angelini, Bessi, Formica; Garizio, Francescon, Pochissimo, Raffin, Campanini, Ali. Castello.

PRO VERCELLI: Colombo; Fontana, Bosio; Russi, Tonegutti, Bolzoni; Lusardi, Spaghi, Badiali, Ciocchetti, Genovesio, Allenatore Todeschini.

Arbitro: Marchetti, di Milano.

Rete: Raffin (B.), al 14' della ripresa.

Tozzi: lussazione della clavicola

La Lazio, in 9 uomini, battuta dall'Inter: 2-5

MILANO, lunedì mattina.

Dopo appena dodici minuti di giuoco la Lazio si è trovata con due goals al passivo (e il primo per un incredibile errore dei suoi difensori) e con un uomo in meno perché Tozzi, stretto in mezzo tra Vincenzi e Venturi in piena area di rigore, ha accusato un acuto dolore alla spalla sinistra e ha raggiunto gli spogliatoi senza farsi più vedere. Più tardi gli è stata accertata la lussazione della clavicola, guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Sotto la raffica degl'infortuni, l'undici romano ha saputo lottare strenuamente fino all'ultimo; ma l'azzoppamento di Lucentini (strappo muscolare alla coscia destra) ha finito col ridurre ulteriormente le sue possibilità. I nerazzurri hanno aperto la segnatura al 4° con Angelillo, che ha ripreso un maldestro passaggio di Pinardi, malamente impegnato dal proprio portiere; al 10' i romani hanno perduto Tozzi e la possibilità di pareggiare, perché l'arbitro viennese Mayer non si è nemmeno sognato di concedere il calcio di rigore. Due minuti prima del riposo Skoglund ha riportato a tre i goals dell'Inter da posizione angolatissima.

Momento di sorpresa nel secondo tempo, allorché la Lazio, ridotta a nove uomini (pure Lucentini aveva raggiunto gli spogliatoi tornando dopo un quarto d'ora per far numero) ha segnato al 9' e al 10' quasi consecutivamente con Selmosson e Burini; ma presto i nerazzurri hanno ripreso il sopravvento, ottenendo altri due goals per merito di Angelillo al 16' e al 39'. Al 18' della ripresa l'arbitro ha convocato l'interprete e i due capitani per una ramanzina generale. Cinquantamila spettatori.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 443.874.362

Colonna vincente: X-2-1; 1-1-1; 1-X-1; 2-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	242	18	L. 917.000
Con 12 punti	5067	391	L. 43.800

TOTIP - Col. vinc.: X-(1-X-2); 1-1; X-1; 2-X; 2-1; 2-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. F. Tesio (Capannelle, gal.):	1. Ismone	2. Elam
Pr. Modena (Capannelle, gal.):	1. Bianchina L.	2. Valesana
Pr. Oldmaster (Firenze, gal.):	1. Luseverа	2. Oginaga
Pr. Armatori (Agnano, trotto):	1. Vanni	2. Rostro
Premio Ibonzo (Mirafiori, trotto):	1. Diana F.	2. Freccia del S.
Pr. dei Medici (Trieste, trotto):	1. Dalreu	2. Barbano

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	6	1	L. 1.200.062
Con 11 punti	123	13	L. 58.539
Con 10 punti	1587	102	L. 4.472

Braque con 10 lunghezze primo nel Saint Leger

Milano, lunedì mattina.

A S. Siro, nella riunione pomeridiana di ieri si è corso il Saint Leger Italiano, classica prova dei 3 anni sui 2.800 metri. Braque, praticamente si è venuto a trovare senza rivali, poiché i cavalli che maggiormente potevano ostacolare la sua vittoria, avevano preferito tentare il premio Federico Tesio alle Capannelle. Unico avversario di valore Etrusque.

Al segnale di partenza Grigoresco e Braque si portavano al comando, seguiti da vicino da Etrusque. Con queste posizioni percorrevano gran parte dell'ippodromo. Dirittura di fronte Etrusque perdeva contatto. All'inizio della grande curva Grigoresco veniva prima superato da Braque che si allontanava velocemente, indi da Etrusque che si poneva in seconda posizione. Braque, seguendo l'impostazione di Camici, arrivava in retta di arrivo con circa dieci lunghezze sugli avversari fra gli applausi del pubblico. Intanto, Etrusque con un leggero margine riusciva ad assicurarsi la piazza d'onore.

Ed ecco il dettaglio: Saint Leger Italiano - (L. 3.150.000, metri 2.800): 1) Braque (G. Camici) Razza Dormello-Olgiata; 2) Etrusque; 3) Grigoresco. Lunghezze: 8-5. Tot. 11 (12).

Le altre corse sono state vinte da: Molinaretto, Zebrù, Maria Obusti, Savio, Fimaco, Viaminck, Fairy Love.

Il torneo di pallone

La serie di gare di pallone elastico ha visto ieri a Torino la vittoria di Balestra su Alemanni per 11 a 3, di Gioetti su Galliano I (ad Alba) per 11 a 3 e di Manzo su Greggia (a Imperia) per 11 a 7.

Domani sera, alle 21, verrà disputata a Torino la Coppa Cinzano tra le squadre Galliano I-Gioetti e Manzo-Rossi.

Sampdoria-Verona: 1 a 1

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Ancora un pareggio dei blucerchiati, i quali hanno invano battuto contro la porta veronese per almeno settanta dei novanta minuti di gioco. La squadra veneta ha praticato un catenaccio dei più spietati ed è riuscita ad imbrigliare facilmente il gioco, invero non troppo brillante, degli attaccanti sampdoriani.

Comunque la Sampdoria avrebbe pienamente meritato il successo se l'arbitro in più di una occasione avesse punito i falli dei difensori veronesi come si conveniva. Invece il signor Marchese lasciò correre, quando si trattava di falli grossi, mentre faceva il pignolo quando i falli avvenivano a metà campo. E in tal modo la squadra più aggressiva ha potuto avere la meglio. Va però riconosciuto al Verona il merito che i suoi uomini hanno sfoggiato una maggior decisione e un fiato assai più continuo che non i blucerchiati, i quali, verso la fine, apparivano veramente provati dal ritmo impresso alla gara dai loro avversari.

Nelle file sampdoriane benissimo come sempre la difesa nella quale ha campeggiato Farina. L'attacco è stato piuttosto discontinuo ed è mancato soprattutto nelle estreme Giordano e Tortul. Anche Firmani e Ocwirk sono apparsi privi di scatto.

Nel Verona benissimo il portiere Ghizzardi e bene l'anziano Rosetta, che ha disputato una partita guardinga e soprattutto assennata. Da ricordare che il mezzo destro Stefanini ha giocato tutta la gara in difesa, facendo una implacabile guardia a Ocwirk. All'attacco si sono fatti valere Maccacaro e Bassetti.

Il primo tempo si è chiuso con una rete in favore della Sampdoria. I numerosi attacchi dei blu-cerchiati sono stati contenuti da una difesa mobilissima e sicura. La rete veronese è stata minacciata di frequente e al 32' la traversa ha respinto un formidabile tiro di Firmani. Al 33' il gol della Sampdoria, dovuto a Tortul, che con un tiro fortissimo ha battuto Ghizzardi, dopo essere stato servito a puntino da Ocwirk.

Nella ripresa la Sampdoria è tornata all'attacco, ed avrebbe potuto immediatamente raddoppiare il vantaggio se dapprima Recagno e poi Firmani, soli dinanzi alla rete, non si fossero lasciati togliere la palla disperatamente da Ghizzardi. Al 21' il Verona ha pareggiato su azione di Maccacaro e tiro fortissimo di questi che Bardelli ha respinto malamente: l'ha raccolto Bagnoli che ha infilato la rete.

Si sono avute ancora alcune disperate azioni dei blu-cerchiati ma i Verona si è difeso come ha potuto, anche con falli di mano che sono sfuggiti all'arbitro.

r. b.

Successo all'ultimo minuto della Russia sull'Ungheria

BUDAPEST, lunedì mattina.

In un avvincente incontro disputato al «Nep Stadion» dinanzi a oltre 90.000 spettatori la nazionale di calcio sovietica ha battuto quella ungherese per 2 reti a 1, riscattando in tal modo la sconfitta per 0 a 1 subita nell'ultimo incontro disputato fra le due squadre a Mosca. Il goal della vittoria russa è stato segnato da Streltsov a un minuto dalla fine.

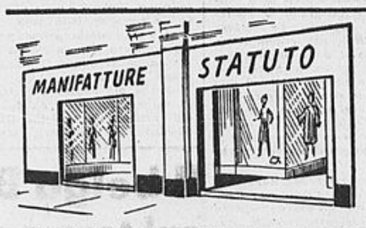
La vittoria sovietica acquista maggiore significato in quanto il mediano sinistro russo, Igor Netto, considerato il miglior elemento della compagine, ha dovuto lasciare il campo al 15' del 1° tempo, senza più rientrarvi, in seguito a una sospetta distorsione al gomito destro.

Risultati e classifica

I risultati: Biellese-Pro Vercelli 1-0; Catanzaro-Salernitana 2-0; Cremonese-Legnano 4-2; Carbosarda-*Livorno 3-2; *Pro Patria-Siracusa 3-0 (sospesa dopo il primo tempo per mancanza del numero, legale di giocatori siracusani); *Ravenna-Reggina 1-1; Siena-Fedit 2-0; Vigevano-Reggiana 3-1; *Mestrina-Sanremese 4-1.

La Classifica: Vigevano, Biellese, Ravenna, Siena e Cremonese p.ti 3; Reggina, Mestrina, Catanzaro, Pro Vercelli, Livorno, Carbosarda e Reggiana 2; Siracusa, Legnano, Salernitana e Fedit 1; Sanremese e Pro Patria 0. (Questa classifica non tiene conto della gara Pro Patria-Siracusa).

NEI GRANDI MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO
della ALLEANZA
COOPERATIVA TORINESE
Telerie - Biancherie - Tessuti e confezioni
GESTIONE CASA DEL BIANCO
Via S. Francesco d'Assisi, 13 - Tel. 42-760 - TORINO
E' IN CORSO LA
OPERAZIONE SETTEMBRE
colle seguenti nuove RIDUZIONI DI PREZZI:
TELA per grembiali cucina e strofinacci L. 79 il m.
Madapolam percalle bianco per biancheria varia L. 99 il m.
FEDERE per cuscini ridotte a L. 125 cad.
Cuscini lanetta ridotti a L. 350 cad.
LENZUOLA puro cotone orlo a giorno ridotte da L. 690 a L. 599 cad.
MATERASSI lanetta 10 Kg., ridotti a L. 1800 cad.
Signore! Madri di Famiglia! Donne di casa! Impiegate! Operaie! Alberghi - Pensioni - Istituti - Rivenditori - Enti di ogni genere! APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE ECCEZIONALE!
Ed ecco alcuni altri prezzi
Fazzoletti L. 25 — Scendiletto L. 150
Pannolini L. 59 — Camiciotti per uomo L. 390
Tele opache 90 cm. L. 80 — Coperte stiro L. 490
Tovaglioli orlati L. 90 — Servizi tavola L. 599
Asciugamani L. 99 — Impermeabili L. 999
Spugna bidet L. 99 — Coperte pura lana L. 1500
Pelle ovo makò bianch. L. 150 — Giacche pura lana uomo L. 3500
E mille altri articoli sulle stesse basi di prezzi imbattibili
TUTTO per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa - OMBRELLI per uomo e donna, bellissimi a prezzi imbattibili - Il più vasto assortimento in COPERTE CATALOGNE di lana, plaids e trapunte imbottite, in ogni colore, misura, qualità e prezzo
Nel più grandioso assortimento di
CONFEZIONI
Continua con strepitoso successo la colossale vendita di IMPERMEABILI — SOPRABITI — GIACCHE VESTITI UOMO — DONNA — BAMBINI
Pantaloni pura lana per uomo . . . L. 1900 il paio
Splendido assortimento IMPERMEABILI in Gabardine e Naylon - VESTITI UOMO confezionati dalle migliori Case - Grandioso assortimento tailleurs e sopraabiti per signora
DRAPPERIE uomo in pettinato di purissima lana, delle primarie fabbriche BIELLESI: OTTIMA SOLLECITA CONFEZIONE SU MISURA CON DUE PROVE A PREZZI CONVENIENTISSIMI
Telerie Cotone e Miste - Cretonne - Camicerie - Lenzuola - Coperte - Copriletti - Catalogne lana e stiro - Tele canapa - Servizi - Pelle uovo - Asciugamani - Scendiletto - Sciarpe foulard
VENDERE MERCE OTTIMA A PREZZI MITI, ONESTI, LIMITATISSIMI E' SEMPRE STATA, COME LO E' TUTTORA, LA NOSTRA
Migliore Propaganda
VASTO ASSORTIMENTO CAMICIE
Spugna in pezza - Asciugamani
Lenzuola bagno - Giacche - Accappatoi - ecc.
ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE
(IL VERO MAGAZZINO DEL POPOLO)
Via S. Francesco d'Assisi, 13 - Tel. 42-760 - TORINO
VISITATE LE NOSTRE GRANDIOSE VETRINE
Sempre regali ai compratori - Sempre sconto 5 % ai soci A.C.T.
SI RECAPITANO I PACCHI AL DOMICILIO DEI SIGG. CLIENTI
SEMPRE PALLONCINI AI BAMBINI
Si accettano i Buoni ENAL - Vendita a tutti indistintamente
Ai Signori Acquirenti da fuori Torino rimborso spese viaggio (ferrovia, pullman, ecc.) fino alla concorrenza del 5 % sull'importo degli acquisti
A tutti i compratori viene rimborsato il Tram andata e ritorno (richiederlo alla cassa)



VISITATE
IL NUOVO
NEGOZIO
MANIFATTURE STATUTO
Piazza Statuto 10 A
CONFEZIONI
per UOMO-SIGNORA-RAGAZZO
Vendita diretta dalla Fabbrica
Facilitazioni di pagamento
INGRESSO LIBERO
presentando questo ritaglio vi verrà riconosciuto, fino al 30 settembre p. v., un abbuono di L. 1000 su ogni acquisto effettuato.